

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(ai sensi dell'art. 26 D. Lgs. 81/08)**

<i>ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO</i> SERVIZIO DI GESTIONE E SERVIZIO ANTINCENDIO PRESSO L'ELISUPERFICIE AZIENDALE.

<i>DITTA</i>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
1. FINALITA'	3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
3. INFORMAZIONI SULL' A.O.U.....	4
3.1. Informazioni generali e organigramma della sicurezza	4
3.2. Piantine e percorsi per tipologia di automezzo (grande, medio, piccolo).....	5
4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE	10
5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	10
6. DESCRIZIONE DELL'APPALTO	13
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE.....	15
8. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	21
9. INDIVIDUAZIONE DITTA APPALTATRICE E METODI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO	21
9.1. Scheda di individuazione della ditta appaltatrice.....	22
9.2. Metodi di controllo e coordinamento	25
10. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	26

ALLEGATI

Allegato A

Nota informativa per le ditta e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza

Allegato B

Piano di emergenza/evacuazione

Allegato C

Nota informativa Prevenzione Incendi

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 3 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

1. FINALITA'

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) viene redatto dalla committente in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi atti ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente DUVRI ha quindi lo scopo di:

- promuovere la **cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che *"si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."* La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 4 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);

b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze , pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi “dinamico” nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

3. INFORMAZIONI SULL' A.O.U.

3.1. Informazioni generali e organigramma della sicurezza

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	
TELEFONO (CENTRALINO)	
TELEFONO – FAX (U.O. SPP)	
SETTORE / ATTIVITÀ	Ospedale pubblico
DIRETTORE GENERALE	
DIRETTORE SANITARIO	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	
COMANDO V.V.F COMPETENTE	

	DIREZIONE GENERALE	DS-08		
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 5 di 26

UFFICIO I.N.A.I.L. COMPETENTE	
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO	
CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE	

<i>RIFERIMENTI AZIENDALI</i>	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE U.O. PROVVEDITORATO ECONOMATO	
RESPONSABILE U.O. SPP	
COORDINATORE MEDICI COMPETENTI	
RESPONSABILE U.O. ATTIVITA' TECNICHE	
ESPERTI QUALIFICATI	
DIRETTORE MEDICO DI PRESIDIO (direzione sanitaria)	

3.2. Piantine e percorsi per tipologia di automezzo (grande, medio, piccolo)

Cartina Generale



	DIREZIONE GENERALE	DS-08		
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 8 di 26

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 10 di 26
--	--	------------	--------------------	------------------

formato elettronico presso l'U.O. Servizio Prevenzione e Protezione (richiedere via posta elettronica).

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI DELL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda ha predisposto la "NOTA INFORMATIVA PER LE DITTA E PER TUTTO IL PERSONALE ESTERNO SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA" che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (allegato A).

5. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno, **gravità (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento e **coefficiente di formazione (k_i)**.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = (P \times D) / K_i$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

valore	livello	criterio
4	Altamente probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

		susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

<i>valore</i>	<i>livello</i>	<i>criterio</i>
4	Gravissimo	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

SCALA INDICE DI FORMAZIONE (K_i)

valore	criterio
1,0	– mancanza o insufficienza di informazione o solo informazione non assistita (cartellonistica, opuscoli....)
1,2	– informazione assistita a meno del 50% degli addetti
1,4	– informazione assistita a + del 50% degli addetti
1,6	– formazione e addestramento ad almeno il 50% degli addetti nell'unità operativa
1,8	– massimo di informazione, formazione e addestramento

Si utilizza la seguente matrice per calcolare **R**:

PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	P = 4	4	8	12	16
	P = 3	3	6	9	12
	P = 2	2	4	6	8
	P = 1	1	2	3	4
		D = 1	D = 2	D = 3	D = 4
<u>ENTITA' DEL DANNO</u>					

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

<i>valore</i>	<i>livello</i>	<i>azioni correttive</i>
$R \geq 8$	Rischio elevato	azioni correttive urgenti: "rischio intollerabile" (priorità 1)
$4 \leq R < 8$	Rischio alto	azioni correttive da attuare nel breve periodo (priorità 2)
$2 \leq R < 4$	Rischio medio	azioni correttive e migliorative da adottare nel medio lungo periodo (priorità 3)
$R = 1$	Rischio basso	nessun intervento immediato; eventuali azioni future (priorità 4)

6. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO SVOLTE NELL' A.O.U.

servizi da svolgersi presso l'azienda Ospedaliera e presso le cliniche universitarie ed in particolare dei servizi di:

- svolgimento del Servizio di "Gestione, e assistenza tecnica con le peculiarità di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 01/02/2006 dell'elisuperficie dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria """. In particolare, l'elisuperficie necessita di:
 1. un servizio antincendio, costituito da personale operativo in possesso dell'abilitazione rilasciata dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 3 della legge 23.12.1980 n° 930, con la modalità di cui al D.M. 02.04.1981 in servizio secondo quanto previsto dal D.M. 26/10/2007 n. 238;
 2. la gestione dell'elisuperficie ai sensi del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 01/02/2006 e artt. 4 e 12 D.M. Interno 26/10/2007 n. 238.

ASSEGNAZIONE DI SPAZI /LOCALI

☐ Non verranno assegnati spazi / locali alle Ditte

☒ Verranno assegnati spazi / locali alle Ditte

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

Servizi igienici: i servizi igienici per gli operatori della ditta appaltatrice sono disponibili anche lungo i percorsi dell'ospedale accessibili al pubblico.

Mensa: si pone la possibilità di convenzionarsi con la mensa Aziendale e servizi bar presenti nelle strutture ospedaliere.

Uffici: individuati presso Padiglione 8

Spogliatoi: individuati presso Padiglione 8

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Atteso che servizio di manutenzione gestione e fornitura gas medicinali rientra nei rischi specifici dell'appaltatore il quale quindi deve avere nelle proprie competenze la corretta gestione dell'attività sia in situazioni ordinarie che di eventuali emergenze e dovrà quindi disporre per il proprio personale adeguata formazione ed informazione, adeguati dispositivi di protezione individuale ed indumenti sulla base di una corretta valutazione dei rischi; considerato che l'A.O.U. mette a disposizione allegate alla presente le schede di sicurezza dei prodotti oggi in uso, ed aggiornerà in caso di eventuali modifiche nel processo lavorativo, si evidenziano quindi soltanto le possibili interferenze

INTERFERENZA	DESCRIZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	STIMA DEL RISCHIO	MISURA DI SICUREZZA DA ADOTTARE
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI GENERALI			
ACCESSO ALL'AREA OSPEDALIERA	Il servizio viene svolto negli edifici posti all'interno dell'area dell'A.O.U. e le cliniche Universitarie Convenzionate. L'accesso avviene con automezzi della Ditta. Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale.	BASSO	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". In caso di sosta (anche di breve durata) gli automezzi devono obbligatoriamente spegnere il motore. Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati.
CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta ovvero nell'area chiusa e inaccessibile al presso il Pad. 8. I materiali possono essere scaricati direttamente in collegamento con il sito di utilizzo; ciò può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico e movimentazione interna delle	BASSO	Il conferimento di materiali, deve avvenire negli orari e dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna/scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento e senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Non vi sono

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

	merci destinate ai reparti		piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia; in caso contrario deve essere presente un moviere a terra.
DEPOSITO MATERIALI E MEZZI D'OPERA	1) Deposito di materiali/attrezzature deve avvenire di norma solo nei punti stabiliti e destinati alla Ditta . L'accumulo di materiale combustibile può causare rischi di incendio, intralcio alla mobilità interna, ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza. 2) Cadute dall'alto di materiali per errato posizionamento di confezioni su scaffali, contenitori trasportati su carrelli o lavori in parti esterne in altezza (balconi, coperture, ecc.).	BASSO	1) Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente aziendale dell'appalto eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature: sono vietati gli stoccaggi non autorizzati . Laddove lo stoccaggio temporaneo debba avvenire in aree esterne deve essere adeguatamente recintato e segnalato. Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono essere tempestivamente allontanati a cura e spese della ditta in appalto. 2) Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci nei luoghi di deposito, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali. Nei locali affidati dall'A.O.U. eventuali scaffali dovranno essere marcati CE, con portate dichiarate ed adeguate al carico. In questi casi la verifica del rispetto dei limiti di carico è a cura della Ditta in appalto.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso: rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori dell' A.O.U. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	MEDIO	1) Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici elencati di seguito . Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere comunicato e concordato con il personale sanitario,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

			preferibilmente durante la sospensione dell'attività medica e di visita. E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell'A.O.U. fuori degli orari di lavoro . 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'A.O.U.
 RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	BASSO	Gli impianti dell'A.O.U. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti. Le modalità di alimentazione delle macchine elettriche devono essere concordate con l'U.O. Attività Tecniche, compresa l'approvazione all'impiego di eventuali prolunghe o impianti di alimentazione provvisori. Il luogo per la ricarica di batterie (carrelli elevatori o altre apparecchiature), se necessario, deve essere concordato. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature elettriche. E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.

RISCHIO MECCANICO	Uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento: impatto con persone, parti della struttura, blocco di ascensori e montacarichi : danno patrimoniale per l'azienda .	BASSO	E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O.U. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi .
RISCHI DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I	MEDIO	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati

Redatto: U.O. Servizio Prevenzione e Protezione
Controllato: RSPP
Approvato: Direttore Generale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

PERSONE E MEZZI	percorsi sono promiscui , utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte: rischio di impatto con altre persone o mezzi .		privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).
 RISCHIO CADUTA	1) RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resinosi a causa di sversamento accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda. 2) RISCHIO PER IL PERSONALE della AOU e/o ALTRE DITTE. Sversamento di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa.	BASSO	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo sversamento in modo sollecito e, in caso di sversamento di prodotti chimici, procedere secondo le indicazioni della scheda di sicurezza e con l'utilizzo di idonei DPI.
 RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	L'azzeramento del rischio è l'oggetto del servizio		

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI

Redatto: U.O. Servizio Prevenzione e Protezione
Controllato: RSPP
Approvato: Direttore Generale

AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI	1) E' previsto l'uso limitato di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; l'esposizione del personale della AOU, degli utenti e dei visitatori è da considerare accidentale.	BASSO	1) Sono disponibili le schede di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni
---	--	--------------	--

Redatto: U.O. Servizio Prevenzione e Protezione
Controllato: RSPP
Approvato: Direttore Generale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

 			della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività, in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche dell'A.O.U. senza autorizzazione; ove indicato indossare i DPI previsti.
AGENTI BIOLOGICI	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti con patologia infettiva contagiosa e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio ubiquitario;	BASSO	Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali e ricevere le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI . Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Informazione e formazione specifica sul rischio biologico.
RADIAZIONI IONIZZANTI	nessuno	NULLO	
	-		

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

8. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza: **si** **no**

Se sì:

4	recinzione aree di lavoro	250	mq	14	3500
5	transene modulari	100	cad	35	3500
6	trabattelli e protezioni per lavori di manutenzione	1	cad	500	500
				tot	12500
					0
					0
					0
					0
					0
					0
					0
					0
					0

9. INDIVIDUAZIONE DITTA APPALTATRICE E METODI DI CONTROLLO E COORDINAMENTO

ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO
Servizio antincendio e gestione elisuperficie

Nel periodo che intercorre dall'aggiudicazione alla firma del contratto, **la futura ditta appaltatrice dovrà valutare e debitamente compilare** negli spazi appositi la scheda "individuazione ditta appaltatrice" e la scheda "metodi di controllo e coordinamento", riportando i propri dati, i riferimenti e anche indicare quali sono i rischi lavorativi che le attività appaltate potrebbero comportare all'interno dei luoghi di lavoro della A.O.U.

Lo stesso dovrà quindi essere firmato dal Datore di Lavoro o suo delegato (in tal caso allegare delega) e consegnato alla stazione appaltante all'atto della firma del contratto.

Redatto: U.O. Servizio Prevenzione e Protezione

Controllato: RSPP

Approvato: Direttore Generale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

Il presente DUVRI è parte integrante del contratto di appalto e potrà, se del caso, essere aggiornato, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo incidenti sulle modalità realizzative. Tale documento potrà inoltre essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

9.1. Scheda di individuazione della ditta appaltatrice

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	
TELEFONO - FAX	
E-MAIL	
DATORE DI LAVORO	
REFERENTE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
CONTATTI REFERENTE (TEL – EMAIL)	Tel. e-mail
DURATA DEL CONTRATTO	Dal _____ al _____ / mesi: _____
TIPOLOGIA DELL'APPALTO (es. consegna/ritiro di beni con/senza installazione/disinstallazione; svolgimento servizi..)	
TIPOLOGIA PERSONALE IMPIEGATO DALLA DITTA	
Maschile ☐ SI ☐ NO Femminile ☐ SI ☐ NO	
Personale straniero ☐ SI ☐ NO	
Il personale straniero comprende la lingua italiana ☐ SI ☐ NO	
Se NO specificare le tipologie di misure di sicurezza adottate: _____	

Redatto: U.O. Servizio Prevenzione e Protezione
Controllato: RSPP
Approvato: Direttore Generale

Il personale impiegato è sottoposto a sorveglianza sanitaria ☐ SI ☐ NO

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

Se **NO** indicare le motivazioni: _____

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Indicare la formazione, informazione e addestramento, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 81/2008, che ha ricevuto il personale che verrà impiegato nelle attività appaltate)

Procedure di Primo Soccorso ☐ SI ☐ NO

Procedure di Prevenzione Incendi ☐ SI ☐ NO

Procedure di Gestione dell'emergenza ☐ SI ☐ NO

Rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta ☐ SI ☐ NO

Pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi ☐ SI ☐ NO

Misure e attività di protezione e prevenzione adottate ☐ SI ☐ NO

Corretto uso dei DPI ☐ SI ☐ NO

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

INDICAZIONE SUI RISCHI LAVORATIVI

(Indicare la tipologia di rischi che le lavorazioni possono comportare)

- ☐ di natura **ambientale** (fumo, vapori, polveri, ecc.)
- ☐ di natura **meccanica** (cadute, urti, scivolamenti, ecc.)
- ☐ di natura **fisica** (termici, elettrici, radiazioni ionizzanti/non ionizzanti, rumore, ecc.)
- ☐ di natura **chimica** (solidi, liquidi, gas tecnici, medicinali, ecc.)
- ☐ di natura **biologica**
- ☐ **altre tipologie** (utilizzo sostanze infiammabili, fiamme libere, corpi incandescenti, ecc.)
- ☐ le attività appaltate **non generano** particolari rischi lavorativi se non di tipo **accidentale**

(Eventuali documentazioni aggiuntive sui rischi lavorativi e le relative misure di prevenzione e protezione adottate/da adottare)

- ☐ allego una documentazione cartacea, redatta secondo le linee del D.Lgs. 81/2008, datata e firmata dal Datore di Lavoro, di cui si riportano di seguito i riferimenti:

- ☐ non allego documentazioni aggiuntive e ritengo esaustivo quanto riportato nel presente documento che controfirmo per accettazione.

Data _____

**il Datore di Lavoro della ditta
appaltatrice o suo delegato**

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

9.2. Metodi di controllo e coordinamento

Per la verifica della corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento e/o anche di quelle che si riterrà utile introdurre in corso d'esecuzione dell'appalto o d'opera o di somministrazione, le parti negli spazi sottostanti indicano i relativi referenti:

A.O.U.		
Servizio Istruttore		
Preposto incaricato		
contatti	Tel.	Fax.
	Cell.	e-mail
Referente DUVRI		
contatti	Tel.	Fax.
	Cell.	e-mail

DITTA APPALTATRICE		
Nominativo addetto al controllo		
Qualifica		
contatti	Tel.	Fax.
	Cell.	e-mail

Data _____

**il Datore di Lavoro della ditta
appaltatrice o suo delegato**

I soggetti individuati si impegnano a coordinarsi per mantenere u adeguato livello di sicurezza a norma di legge.

Le anomalie rilevate in corso d'opera e/o le eventuali proposte di modifiche dovranno pervenire, in

Redatto: U.O. Servizio Prevenzione e Protezione

Controllato: RSPP

Approvato: Direttore Generale

tempo utile e per iscritto, al Referente DUVRI dell'Azienda.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev.: 0	Data: dic. 2010	Pag. 1 di 26
--	--	------------	--------------------	-----------------

10. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

COMMITTENTE	Responsabile del RUP Servizio Istruttore		Tel: e-mail:
	Responsabile del Servizio Gestore		Tel: e-mail:
	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione o suo delegato		
IMPRESA APPALTATRICE	Datore di lavoro o Dirigente delegato alla SICUREZZA		Tel: e-mail:
	Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione		Tel: e-mail:
			Tel: e-mail:

Il presente documento sarà allegato al contratto.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

, lì _____